



CITTA' E TERRITORI.

**RIPROGETTARE E RIGENERARE I TESSUTI URBANI NEL
TERZO MILLENNIO**



CITIES AND TERRITORIES.

***REDESIGNING AND REGENERATING URBAN FABRICS IN THE
THIRD MILLENNIUM***

Baku. In Solidarity for a Green World

18 NOVEMBRE 2024 (h.11.30-13.00)
NOVEMBER, 18 - 2024 (h.11.30am-01.00pm)

ITALIAN PAVILION





INTRODUZIONE

L'incontro "**Città e Territori. Riprogettare e Rigenerare i Tessuti Urbani nel Terzo Millennio**" si inserisce nel quadro più ampio della COP29, il cui tema centrale è "In Solidarity for a Green World". Un evento che mira a esplorare le sinergie tra conoscenze scientifiche, pianificazione urbana sostenibile e certificata, ingegneria e innovazioni tecnologiche per affrontare le sfide climatiche e ambientali nelle città del futuro.

Gli interventi mireranno a delineare strategie e soluzioni concrete per rigenerare i tessuti urbani, rendendoli più resilienti, sostenibili e inclusivi, in linea con l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1.5°C.

Durante l'incontro, si discuterà dell'importanza e della centralità dell'energy mix nel percorso verso la carbon *neutrality* dei territori. Verranno esplorate le modalità con cui un bilanciamento ottimale delle fonti energetiche, incluse le rinnovabili, può contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni e alla sostenibilità ambientale delle città del futuro.

Altro tema cruciale sarà la gestione delle risorse idriche nelle aree urbane, con un'analisi delle principali problematiche e delle opportunità emergenti. Si affronteranno le sfide legate all'accesso e alla distribuzione dell'acqua in un contesto di cambiamenti climatici, con particolare attenzione alle soluzioni innovative in grado di migliorare la resilienza delle città.

L'impatto dei cambiamenti climatici sui parametri di progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sarà argomento oggetto di uno dei focus delle relazioni. Verranno esaminati i nuovi standard progettuali necessari per affrontare fenomeni meteorologici estremi e ridurre il rischio di catastrofi naturali.

Inoltre, si parlerà di benessere urbano e innovazione, mettendo in luce il ruolo della rigenerazione urbana come chiave per migliorare la qualità della vita nelle città del futuro. L'accento sarà posto su come la trasformazione degli spazi urbani possa promuovere la salute, la coesione sociale e la sostenibilità ambientale.

Un tema collegato sarà l'esplorazione di nuovi parametri di progettazione per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture di trasporto. Si analizzeranno le soluzioni ingegneristiche avanzate necessarie per rendere le infrastrutture più resilienti e meno vulnerabili agli impatti climatici.

Infine, verrà affrontato l'approccio multilivello come modello operativo vincente del sistema Italia per la governance della rigenerazione ambientale, con un focus su contesti internazionali e transfrontalieri.



Questo approccio sarà discusso come un modello efficace per coordinare azioni e politiche a diversi livelli di governo, garantendo così una risposta integrata e coerente alle sfide ambientali.

Al centro dell'incontro, dunque, l'obiettivo di condividere conoscenze, esperienze e visioni, contribuendo alla costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile per tutti. La collaborazione tra esperti, istituzioni e stakeholder nazionali sarà un impulso per la comunità internazionale riunita a Baku per raggiungere gli obiettivi che la COP29 intende raggiungere, guardando ad un pianeta vivibile e giusto *rigenerando il presente per generare il futuro.*



INTRODUCTION

The event "Cities and Territories: redesigning and regenerating urban system in the third millennium" is part of the broader framework of COP29, centered around the theme "In Solidarity for a Green World." This event aims to explore the synergies between scientific knowledge, sustainable and certificated urban planning, engineering, and technological innovations to address the climatic and environmental challenges faced by the cities of the future. The discussions will focus on outlining strategies and concrete solutions to regenerate urban system, making them more resilient, sustainable, and inclusive, in line with the goal of keeping the global temperature increase below 1.5°C.

During the meeting, the importance and centrality of the energy mix in the path toward carbon neutrality of territories will be discussed. The discussion will explore how an optimal balance of energy sources, including renewables, can significantly contribute to emission reductions and the environmental sustainability of future cities.

Another crucial topic will be the management of water resources in urban areas, with an analysis of the main issues and emerging opportunities. The challenges related to access and distribution of water in the context of climate change will be addressed, with a particular focus on innovative solutions that can improve the resilience of cities.

The impact of climate change on the design parameters of interventions aimed at mitigating hydrogeological risks will be the subject of one of the key focus areas. New design standards necessary to address extreme weather phenomena and reduce the risk of natural disasters will be examined.

Additionally, there will be discussions on urban well-being and innovation, highlighting the role of urban regeneration as a key to improving the quality of life in future cities. Emphasis will be placed on how the transformation of urban spaces can promote health, social cohesion, and environmental sustainability.

A related topic will be the exploration of new design parameters to mitigate the effects of climate change on transportation infrastructure. Advanced engineering solutions required to make infrastructures more resilient and less vulnerable to climatic impacts will be analyzed.

Finally, the multi-level approach as an effective operational model of the Italian system for environmental regeneration governance will be addressed, with a focus on international and cross-border contexts. This approach will be discussed as an effective model for coordinating actions and policies at different levels of government, thereby ensuring an integrated and coherent response to environmental challenges.

At the heart of the meeting is the goal of sharing knowledge, experiences, and visions, contributing to the construction of an inclusive and sustainable future for all. The collaboration between experts, institutions, and national stakeholders will serve as a catalyst for the international community gathered in Baku to achieve the objectives set by COP29, aiming for a livable and just planet by regenerating the present to generate the future.





PROGRAMMA

INTRODUCE E MODERA

Silvia Paparella, COO Ferrara Expo e General Manager RemTech Expo

APERTURA

Alessandro Guerri, Direttore Generali Affari Europei, Internazionali e Finanza Sostenibile
AEIF del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Andrea Maccanico, Direttore Ufficio ICE di Baku

Francesco Corvaro, Inviato Speciale per il Cambiamento climatico del Governo Italiano

INTERVENGONO

La conoscenza del sistema geologico-ambientale nella rigenerazione urbana e territoriale
Knowledge of the geological-environmental system in urban and territorial regeneration

David Govoni, Presidente Federazione Europea Geologi EFG

L'approccio multilivello come modello operativo vincente del sistema Italia ai fini della governance per la rigenerazione ambientale in contesti internazionali e transfrontalieri
The multilevel approach as a winning operating model of the Italian system for the purposes of governance for environmental regeneration in international and cross-border contexts

Gabriella Rossi Crespi, Senior Coordinator AICS, SOGESID Ingegneria, Territorio, Ambiente

Infrastrutture innovative, sostenibili e resilienti in rapporto ad eventi eccezionali connessi ai cambiamenti climatici

Innovative, sustainable and resilient infrastructure in relation to extraordinary events related to climate change

Domenico Capomolla, Direttore dell' Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali ANSFISA

Benessere urbano e innovazione: il ruolo della rigenerazione nelle città del futuro

Urban wellbeing and innovation: the role of regeneration in the cities of the future

Fabrizio Capaccioli, Presidente Green Building Council Italia

Nuovi parametri di progettazione per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture di trasporto

New design parameters to mitigate the effects of climate change on transport infrastructure

Francesco Ventura, Consigliere OICE con delega all' Ambiente



L'importanza e la centralità dell'energy mix nel percorso verso la carbon neutrality dei territori

The importance and centrality of the energy mix in the path towards carbon neutrality of territories

Benedetta Brighenti, Direttrice Generale RENAEL, Vicepresidente di FEDARENE e Climate Pact Ambassador della Commissione Europea

Cambiamenti climatici e gestione dei rifiuti: l'impatto della regolamentazione UE

Climate change and waste management: the UE's regulation impact

Stefano Sassone, Direttore Tecnico Confindustria Cisambiente

Gli interventi di regolarizzazione della Struttura del Commissario Unico come strumento di rigenerazione integrata ambientalmente sostenibile e a beneficio dei territori

The regularization interventions of the Commissioner Structure as a tool for integrated regeneration environmentally sustainable for the benefit of the territories

Nino Tarantino, Sub Commissario Governo per le bonifiche e membro Rete Europea Impel

Rigenerazione e restauro degli edifici storico testimoniali in epoca di cambiamenti climatici

Regeneration and restoration of historic buildings in times of climate change

Francesca Brancaccio, Vicepresidente Assorestaurato

Impatto dei cambiamenti climatici sui parametri di progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dell'isola di Ischia

Impact of climate change on the design parameters in hydrogeological risk mitigation interventions on the island of Ischia, Italy

Gianluca Loffredo, Sub Commissario Sisma centro Italia e Vicecommissario Frana Ischia

Gli strumenti e le metodologie per la quantificazione corretta del cambiamento climatico

Tools and methodologies for the correct quantification of climate change

Massimiliano Fazzini, Professore Università di Camerino e Climatologo

Intervento a cura di Colonnello Paolo Capizzi, Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare

Messaggio a cura di Claudia Lentini, Coordinatore Scientifico della Scuola di formazione all'impegno socio-politico di cooperazione e sviluppo del Mediterraneo, Fondazione Giuseppe Benedetto Dusmet

SINTESI DEI LAVORI

La COP29 rappresenta un'opportunità cruciale per ripensare e riprogettare il nostro rapporto con le città e i territori, in un contesto di crescente urbanizzazione e cambiamento climatico. Le città, che oggi ospitano oltre il 50% della popolazione mondiale, sono al centro delle sfide climatiche, ma anche delle soluzioni.

La rigenerazione urbana e la ripianificazione territoriale sono due degli strumenti fondamentali per affrontare la crisi climatica in atto e orientare i territori verso un futuro più sostenibile. Le città sono responsabili di circa il 70% delle emissioni globali di gas serra, principalmente a causa dei trasporti, dell'energia e delle costruzioni. Tuttavia, sono anche i luoghi dove si concentrano le opportunità per innovare e implementare soluzioni climatiche. La COP29 deve quindi concentrarsi sull'individuazione di politiche, strategie e strumenti che permettano di trasformare le città in motori di sostenibilità, resilienza e innovazione.

Parallelamente, i territori rurali e periurbani giocano un ruolo fondamentale. La loro capacità di assorbire carbonio, la gestione delle risorse naturali e la protezione della biodiversità sono aspetti cruciali che richiedono una pianificazione territoriale integrata e a lungo termine.

Le città del futuro dovranno essere sostenibili, resilienti e inclusive. In questo contesto, la riprogettazione urbana non si limita alla creazione di spazi più verdi o all'efficienza energetica degli edifici, ma include una visione globale che implica il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. La rigenerazione urbana diventa quindi un concetto chiave per ridurre l'impatto ambientale e sociale delle città. La creazione di spazi verdi urbani, come parchi, giardini e tetti verdi, non solo migliora la qualità dell'aria e riduce l'effetto "isola di calore", ma offre anche opportunità per il rafforzamento della biodiversità urbana. L'integrazione di soluzioni basate sulla natura, come il green infrastructure, può contribuire a rendere le città più resilienti agli eventi climatici estremi (come alluvioni e ondate di calore). Una delle sfide maggiori per le città è il sistema dei trasporti, che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento e congestione.

La transizione verso una mobilità sostenibile implica investire in infrastrutture per il trasporto pubblico, l'elettrificazione dei trasporti e la promozione della mobilità dolce (come camminare e andare in bicicletta). Le politiche urbane dovrebbero incentivare anche l'uso di veicoli condivisi e ridurre l'impatto ambientale dei trasporti.

Le città dovranno adottare soluzioni per rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico, riducendo i consumi e le emissioni. L'edilizia verde prevede l'uso di materiali sostenibili, l'impiego di tecnologie per l'energia rinnovabile e la progettazione di edifici a basso impatto ambientale. Investire in reti intelligenti (smart grids) e in tecnologie per la gestione energetica è essenziale per garantire un uso razionale delle risorse e promuovere la decarbonizzazione urbana.



La rigenerazione territoriale non riguarda solo le città, ma anche le aree rurali e le zone periurbane, che sono strettamente connesse alle dinamiche urbane. I territori devono essere ripensati in chiave sostenibile, attraverso politiche che favoriscano l'agricoltura sostenibile, la gestione delle risorse naturali e la protezione della biodiversità.

REMTECH

La COP29 offre l'opportunità di mettere al centro dei negoziati il tema della rigenerazione urbana e territoriale, creando alleanze tra governi, città, imprese e società civile per l'attuazione di politiche concrete. Il coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali è cruciale: le soluzioni climatiche devono essere partecipate, inclusive e adattabili ai contesti specifici.

CNG_FEG

La COP29 rappresenta un'opportunità cruciale per ripensare città e territori come spazi sostenibili e resilienti. Secondo l'EM-DAT, tra il 2000 e il 2024 oltre 4,5 miliardi di persone sono state colpite da eventi estremi (meteorologici, idrogeologici e climatici). Inoltre, uno studio UN DESA rileva che quasi il 60% delle città con almeno 500.000 abitanti è a rischio di disastri naturali.

SOGESID

Alla COP29, Sogesid ha presentato il modello italiano di rigenerazione ambientale come riferimento per i contesti internazionali. In Asia Centrale, collabora con il Ministero degli Esteri e AICS nel progetto di riqualificazione del Lago d'Aral, con l'obiettivo di promuovere una governance inclusiva delle risorse.

ANSFISA

Occorre realizzare infrastrutture sempre più resistenti e più resilienti. Considerando il gran numero di Infrastrutture di trasporto già esistenti in Italia, tra cui molti ponti viadotti e gallerie, è importante utilizzare sistemi di monitoraggio che diano la possibilità di prendere le giuste decisioni prima che l'evento si verifichi, mediante "allert" in tempo reale, e anche dopo che l'evento estremo si è verificato, per un rapido ripristino della funzionalità dell'opera.

GBC ITALIA

Le città, responsabili del 70% delle emissioni globali di CO2, sono al centro della sfida climatica e sociale globale. Il peso economico resta enorme, se pensiamo che la transizione ecologica richiede fino a 5.000 miliardi di dollari l'anno. Il nostro compito oggi è molto chiaro: la sostenibilità deve essere un diritto accessibile a tutti. Le città devono essere pensate come spazi di aggregazione, dove ogni edificio e ogni spazio urbano contribuisca a creare comunità vive, coese e inclusive.



OICE

Sono necessari nuovi standard progettuali per rispondere a fenomeni meteorologici estremi, come quelli recentemente verificatisi nel nostro paese e non solo. Pur adottando le migliori soluzioni progettuali, non è più possibile progettare senza considerare con attenzione il contesto in cui noi tutti viviamo. Oggi, più che mai, i progettisti devono tenere conto delle caratteristiche e delle vulnerabilità del territorio, in particolare delle aree sensibili e molto spesso fragili.

RENAEL

La transizione energetica si impone come priorità non solo nei dibattiti internazionali, ma soprattutto a livello locale, dove i territori diventano veri e propri laboratori di innovazione sostenibile. Le COP e i grandi appuntamenti globali evidenziano l'urgenza di un cambiamento, ma è sui territori che possiamo concretizzare un modello di sviluppo sostenibile, costruendo un futuro che sia realistico e realmente attuabile. E' essenziale affidarsi a un mix energetico equilibrato.

COMMISSARIO BONIFICHE

La struttura del 'Commissario Unico per la bonifica di discariche e siti contaminati' rappresenta un valido strumento Ed un concreto esempio di regolarizzazione, sistemazione e rigenerazione di aree precedentemente ferite da discariche abusive, criticità e/o emergenze ambientali, contaminazioni. La legalità ripristinata e il coordinamento assicurato dal Commissario costituiscono le premesse per superare importanti questioni in modo integrato e sostenibile.

ASSORESTAURO

Il cambiamento climatico è una minaccia per il patrimonio culturale materiale e immateriale (UNESCO, ICOMOS, Autorità governative). L'identità culturale deve essere preservata per le generazioni future. La sostenibilità nella rigenerazione e conservazione degli edifici storici punta a valorizzare la conoscenza, ridurre gli interventi, sviluppare un corretto utilizzo di tecniche e materiali, migliorare l'efficienza energetica.

FONDAZIONE DUSMET

La Scuola di formazione all'impegno socio-politico di cooperazione e sviluppo del Mediterraneo opera con la missione di attualizzare *l'Ora et labora* benedettino nel contesto delle sfide contemporanee. Un approccio integrato, realizzato attraverso metodologie di "*learning by doing*" e arricchito dalla partnership con la Pontificia Università Gregoriana, che riflette la visione di una formazione che sia vera esperienza trasformativa

CONCLUSIONI

La COP29 potrebbe favorire una maggiore cooperazione internazionale in ambito di finanza climatica, con l'obiettivo di finanziare progetti di rigenerazione urbana e rurale, offrendo supporto ai Paesi in via di sviluppo e alle città più vulnerabili.

Le risorse globali potrebbero essere indirizzate a progetti innovativi che integrano sostenibilità ambientale, sviluppo economico e giustizia sociale.

Rappresenta un momento fondamentale per ripensare le nostre città e i territori, incentivando politiche che favoriscano la ripresa e la rigenerazione in un'ottica di sostenibilità, resilienza e equità.

Le città, in particolare, possono diventare il laboratorio globale per le soluzioni climatiche, con l'obiettivo di creare spazi urbani che siano al contempo verdi, vivibili e a basse emissioni.

Solo attraverso una visione integrata e a lungo termine, che coinvolga tutti gli attori sociali e istituzionali, sarà possibile costruire territori che possano affrontare le sfide del cambiamento climatico e garantire un futuro sostenibile per tutti.





REMTECH EXPO
FERRARA EXPO

